

RETE RADIE' RESCH DI CASTELFRANCO VENETO operazione triennale 2023-2025 Mwamwayi

1. CONSIDERAZIONI E ASPETTATIVE

L'Operazione del gruppo Rete RR di Castelfranco Veneto (composto da 15 persone) prosegue in stretta collaborazione con il referente locale Abbé Richard Kitiengie attraverso contatti e scambi costanti, è collocata nel Villaggio di Mwamwayi, Provincia di Lomami nel Kasai orientale della Repubblica Democratica del Congo.

E' una operazione avviata nel 2011 come triennale e continua ad essere rinnovata dalla Rete nazionale per quanto riguarda l'organizzazione socio sanitaria, mentre per l'ultimazione dei lavori e l'allestimento delle attrezzature sanitarie si procede in parallelo attraverso contributi e finanziamenti esterni a seconda delle necessità.

Il progetto complessivo intende garantire l'assistenza sanitaria essenziale di base alla popolazione di circa 65.000 abitanti distribuita in diversi villaggi e prevede la Maternità e Pediatria, il Reparto maschile, gli ambulatori, il reparto infettivi gravi.



2. CENTRO DI SANITÀ BADYAANO

A poco a poco, si sono costruiti due stabili 25 mt. X 6,75 mt., uno per il Reparto Femminile e Pediatria, già funzionante, e l'altro per il reparto Maschile e altri ambulatori, ancora al grezzo. Successivamente la Caritas Antoniana di Padova ha finanziato la costruzione dei Servizi Igienici e la Chiesa Valdese ha contribuito all'acquisto dei pannelli solari necessari all'illuminazione e l'alimentazione delle attrezzature sanitarie, e della pompa solare. Un'altra donazione, ci ha permesso di acquistare attrezzature e strumentazioni sanitarie indispensabili. Dal gennaio 2023 viene utilizzato l'ecografo ricevuto attraverso la Rete di Noto.

Si è sempre proceduto secondo le indicazioni che ci venivano suggerite sul posto all'insegna dell'essenzialità.

3. EVOLUZIONE E PROSPETTIVE RECENTI

Nel 2019, a seguito della riforma sanitaria nazionale, anche in considerazione dello stato di avanzamento del nostro progetto, è stato assegnato al distretto Sanitario di Mwamwayi un medico permanente e stiamo man mano adeguando la struttura ai requisiti richiesti dalla autorità sanitaria affinché possa essere considerato Ospedale Pubblico del distretto.

Da due anni la dottoressa Charly Ngolo Tshite originaria della zona ha avviato il Reparto di Maternità e Pediatria, l'Ambulatorio di medicina generale nonché una campagna permanente di prevenzione igienico-sanitaria nei villaggi.

Conosciuta durante un nostro viaggio nel 2016, l'abbiamo sostenuta nella formazione specialistica in ginecologia presso l'ospedale St. Joseph di Kinshasa e attraverso la collaborazione con una Associazione di Volontariato di Firenze le vengono fornite le medicine necessarie. La dottoressa ha anche adottato due gemelline sopravvissute alla mamma deceduta durante parto.

Le difficoltà sono enormi ma rimaniamo fermi nell'impegno preso nei confronti di una popolazione abbandonata da un apparato amministrativo e istituzionale fragile, paralizzato e schiacciato dal debito estero, minacciato dagli interessi estrattivi internazionali che provocano pesanti ripercussioni su ogni attività economica e sociale. Ma il popolo congolese ci ha insegnato a non perdere mai la speranza.

Intendiamo continuare ad assumere il costo della collaborazione con la dottoressa Charly Ngolo fino a quando non sarà presa definitivamente in carico dal Sistema Sanitario Nazionale. Oltre ad assicurare una prestazione continua e indispensabile all'interno della struttura ha il compito di organizzare l'attività di formazione e prevenzione igienico-sanitaria diffusa nei villaggi per garantire un'assistenza continua e qualificata alle donne.

Per il triennio 2023-2025 proponiamo quindi alla Rete nazionale il rinnovo del progetto confermando il contributo annuo di euro 8.000 destinata alla retribuzione della dottoressa per 500 euro al mese e alle spese per sua attività di prevenzione e formazione.



la